



**comune di trieste**  
piazza Unità d'Italia 4  
34121 Trieste  
tel. 040 6751  
[www.comune.trieste.it](http://www.comune.trieste.it)  
partita iva 00210240321

---

## Dipartimento Territorio Ambiente Economia e Mobilità

### SERVIZIO STRADE E VERDE PUBBLICO

---

Servizio di manutenzione ordinaria parchi cittadini – Anni 2021 e 2022

V.P. 541

B – 2	ESTRATTO ZONIZZAZIONE, VINCOLI E NORME P.R.G.C.
Data : OTTOBRE 2020 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO	

Direttore del Servizio

arch.  Andrea de Walderstein

Progettista

  
dott. for. Francesco Panepinto



Comune di Trieste

## Legenda

☐ Comuni FVG 2015

Ortofoto Protezione Civile FVG 2012

### PO2 - ZONIZZAZIONE

Sistema della produzione, delle attività  
marittime, del grande commercio, della  
Ambito delle Produzione, logistica,  
commercio e ricerca

Arece produttive e artigianali

☐ D1.1 - Attività produttive industriali  
ed artigianali di interesse regionale

☐ D1.3 - Insediamenti industriali ed  
artigianali nel comprensorio EZIT

☐ D3 - Insediamenti industriali ed  
artigianali

☐ D3a - Attività di trattamento rifiuti

☐ D3b - Zone artigianali di Monte S.  
Pantalone

☐ D4 - Attività estrattive

Arece del commercio

☐ Hc - Commerciali destinate a grandi  
strutture di vendita

☐ H3 - Commerciale di interesse  
comunale e comprensoriale

Arece delle attività marittime e della  
logistica

☐ L1a - Porto nuovo

☐ N1 - Interscambio merci

☐ Arece della ricerca

Ambito del turismo e dell'affaccio  
irbano a mare e della portualità

Arece del turismo

☐ G1a - Turistico-ricettive marine

☐ G1b - Balneari turistiche

☐ G1c - Balneari della costiera

☐ G1d - Turistico-ricettive del Carso

☐ G1e - Turistiche per campeggi

Arece dell'affaccio urbano a mare e  
della portualità allargata

☐ L1b - Porto urbano - rive

☐ L1c - Porto vecchio

☐ L2 - Portuali di interesse comunale

☐ Ambiti della riqualificazione urbana  
I\_1

Sistema insediativo

Arece della conservazione dei  
caratteri storico-architettonici

☐ A0 - Centro storico

☐ A2 - Nuclei int. amb. di tipo A

☐ A3 - Zone soggette a ristruttur. edilizia

☐ B0 - Centro urbano di pregio  
ambientale

☐ B0b - Borghi originari carsici e  
periferici

☐ Ville e palazzi di pregio storico-  
architettonico

☐ Ville e palazzi di interesse storico-  
testimoniale

☐ Perimetro centro storico primario

Arece della riqualificazione e  
trasformazione





Comune di Trieste


## Legenda

Bo1 - Città' degli oggetti 1	Sistema ambientale e del paesaggio	Filari di interesse ambientale esistenti
Bo2 - Città' degli oggetti 2	Mosaico ambientale	Filari di interesse ambientale di progetto
Bo3 - Città' degli oggetti 2	E2 - Agricole e forestali ricadenti negli ambiti boschivi	Impluvi
Bo4 - Città' degli oggetti 2	E3 - Agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici	Elementi di interesse paesaggistico
Bg1 - Città' dei giardini	E4.1 - Agricole paesaggistiche del Carso	Doline
Bg2 - Città' dei giardini del Carso	E4.2 - Agricole paesaggistiche della Costiera	Doline inferiori a 50 metri
Bg3 - Città' dei giardini della costiera	E4.3 - Agricole paesaggistiche collinari perurbane	Visuali di pregio
Bg4 - Città' degli orti	Presidi ambientali e corridoi ecologici	Vedette e belvedere
C - Nuova città' dei giardini	F2 - Di tutela ambientale di ambiti boschivi	Grotte
I - Direzionali	F3 - Di tutela ambientale di interesse silvo-zootecnico	Sistema delle attrezzature e degli spazi collettivi
O1 - Miste commerciali, direzionali e ricettive	F4 - Di tutela ambientale di interesse agricolo paesaggistico	S1 - Attrezzature per la viabilità ed trasporti
O2 - Campi per nomadi	Siti riproduttivi e corridoi ecologici puntuali	S2 - Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura
V - Verde privato	Siti riproduttivi e corridoi ecologici areali	S3 - Attrezzature per l'istruzione
Aree della sostituzione e ristrutturazione urbanistica	Laghetti, stagni, risorgive, sorgenti, pozzi	S4 - Attrezzature per l'assistenza e la sanità





Comune di Trieste


## Legenda

 S5 - Attrezzature per il verde, sport e spettacoli all'aperto

 S6 - Servizi tecnologici


 S6.R - Servizi tecnologici per la radiodiffusione

 S6.TV - Servizi tecnologici per la radiodiffusione televisiva

 Ambiti della riqualificazione II (centri di quartiere)

### Sistema della mobilità

— Z1 - Aree riservate alla viabilità

 Z2 - Zone ferroviarie


 Zp - Parcheggi ed autorimesse

### Fasce di rispetto

— Aree di salvaguardia degli impianti  
- per la radiodiffusione e la


 Fasce di rispetto cimiteriale

 Fasce di rispetto della ferrovia

 Fasce di rispetto stradale

 Aree della grande trasformazione

### Altre indicazioni

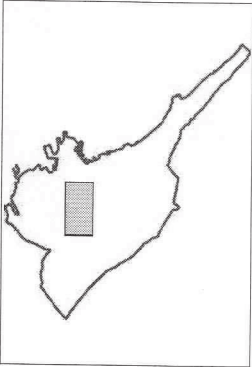
 Aree inedificabili - art 119 delle NTA  
- P01

 Geositi





Comune di Trieste

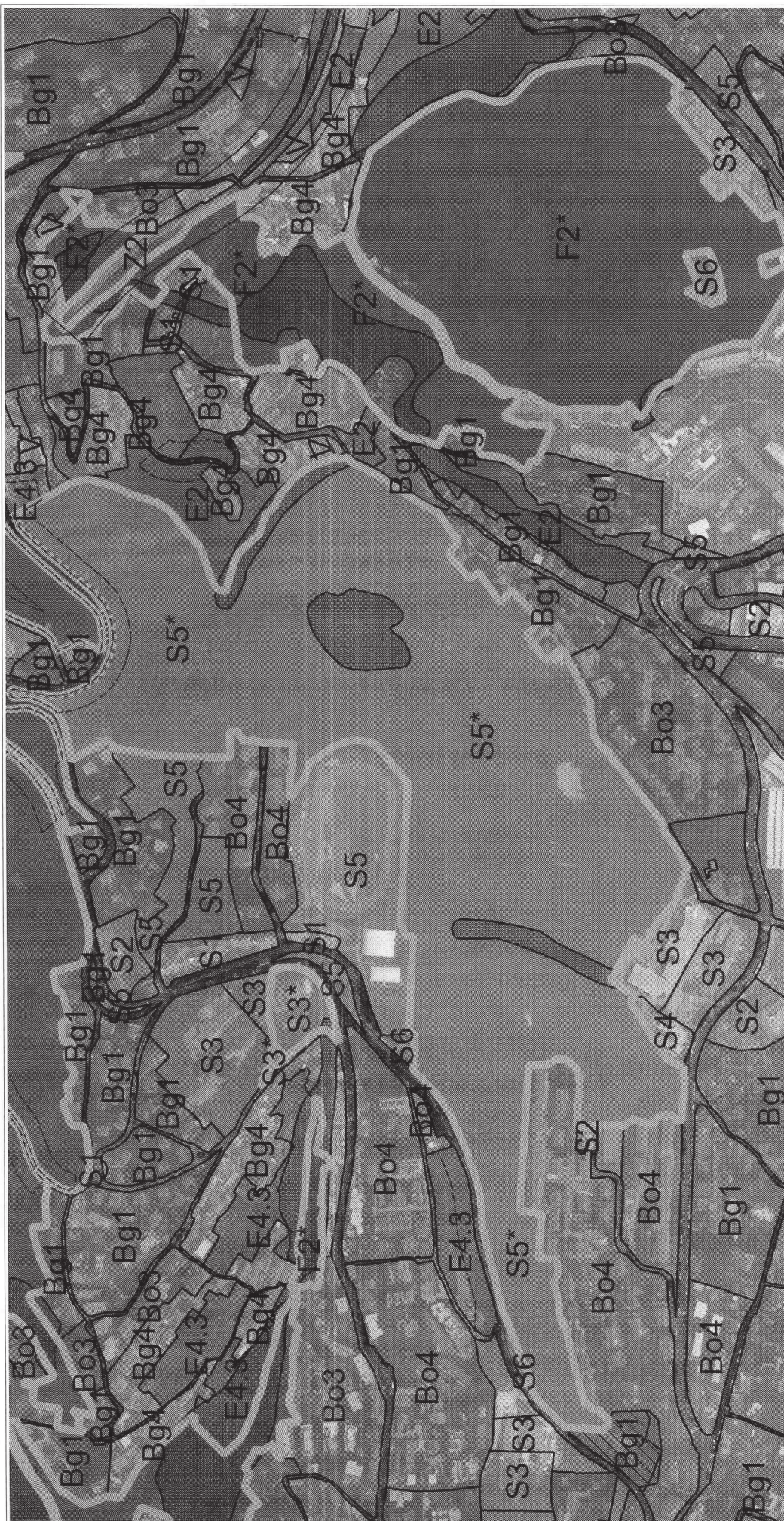
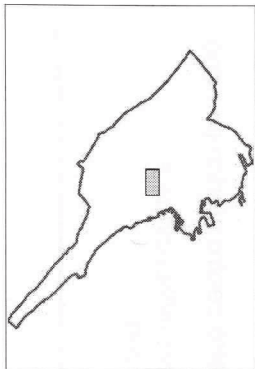


Coordinate del		Est (m)	Nord (m)
vertici ET-SG.3004	NO	2425274	5056727
	SE	2428745	5054920



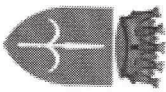


Comune di Trieste

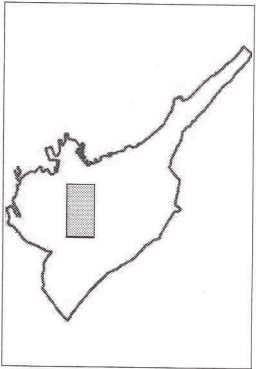


Coordinate dei vertici EPSG:3004	Est (m)		Nord (m)	
	NO	SE	2424853	5057913
			2426588	5057010





Comune di Trieste



23/08/2016

Si precisa che il piano regolatore vigente e' quello approvato e depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, presso il quale sono reperibili anche il numero della variante e le date di adozione ed approvazione della versione qui pubblicata. Il presente estratto ha valore informativo e non puo' sostituire la certificazione prevista dalla legge

Scala 1:12622  
0 250,0 m

Coordinate del		Est (m)	Nord (m)
vertice EPSG:3004	NO	2425274	5056727
	SE	2428745	5054920



# **COMUNE DI TRIESTE**

## **PROVINCIA DI TRIESTE**

**ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**





# COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

---

## Art. 44 - Disposizioni generali

In tutte le zone omogenee E ed F sono sempre ammessi con strumento diretto gli interventi di seguito elencati, fatte salve diverse specificazioni nelle singole zone:

- il ripristino dei muri di recinzione esistenti e la realizzazione di nuovi muri a secco in pietra calcarea o in arenaria conformemente al substrato litologico del sito di intervento, con un'altezza massima di 1,20 metro; nel ripristino e nella realizzazione di nuovi muri è ammesso l'utilizzo parziale di malta cementizia non visibile dall'esterno;
- il recupero dei sentieri e delle strade esistenti, compreso il loro eventuale allargamento fino ad un massimo del 50% della larghezza esistente e, comunque, fino a 3,00 ml di larghezza complessiva, per migliorare l'accessibilità dei fondi ai fini della loro coltivazione; il rifacimento, sul margine, dei muretti esistenti e la realizzazione di opere necessarie per la regimazione idrica, con le modalità previste dalla disciplina sui pastini (CAPO V);
- le opere di difesa ambientale e di sistemazione idraulico-forestale;
- gli interventi previsti dai piani di gestione forestale vigenti;
- la salvaguardia di laghetti, stagni e radure;
- il recupero dei belvedere e vedette;
- la salvaguardia di manufatti di interesse storico e antropologico quali cippi dei rimboschimenti, jazere, cisterne, opere militari, etc...;
- l'installazione della cartellonistica a supporto della fruizione escursionistica e didattica. In corrispondenza dei punti panoramici la scelta della cartellonistica deve essere attuata con materiali e modalità tali da inserirsi nel contesto tutelato, senza occluderne la vista.
- la realizzazione di percorsi e opere ove finalizzati alla messa in sicurezza dei versanti che sostengono la linea ferroviaria, da parte degli Enti preposti.

In tutte le zone omogenee E ed F sono invece sempre esclusi:

- lo stazionamento ed il deposito di tende, roulotte, camper e veicoli in genere, funzionalmente o formalmente inidonei alla circolazione, che siano utilizzati come abitazione o ambiente di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

Gli interventi dovranno essere eseguiti in ottemperanza a quanto previsto per le ZPS, di cui alla Legge regionale 14/2007 e dalle Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia, di cui alla DGR n. 546 del 28 marzo 2013, fatte salve eventuali



modifiche conseguenti all'entrata in vigore del Piano di gestione

Con riferimento agli interventi di bonifica e ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino – I° e II° intervento, del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, come individuati dalla variante I25 adottata con D.C. 8 dd. 10.03.2014, si dovrà:

- per le opere di consolidamento del versante, prevedere interventi di ingegneria naturalistica al posto del cemento, incentivando altresì, mediante l'opera, la captazione delle acque di pioggia al fine di permettere il drenaggio e di prevenire l'erosione ed il ruscellamento superficiale;
- evitare nel maggior modo possibile l'impermeabilizzazione del fondo stradale, evitare il più possibile nuovi allargamenti stradali superiori a 3 metri, utilizzando quelli già esistenti;
- mantenere, dove la pendenza lo consente, il fondo della strada campestre non impermeabilizzato;
- per la definizione di dettaglio del tracciato, tenere conto di eventuali evidenze di epoca pre- e protostorica, previa specifica valutazione; secondo quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006, artt. 95-96 s.m.i. (archeologia preventiva), dovrà essere quindi prodotta a corredo dei singoli interventi la prescritta documentazione, onde consentire la formulazione di un parere dettagliato con prescrizioni circostanziate (quali sondaggi preventivi puntuali, sorveglianza in corso d'opera) da parte della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici.

## **Art. 52 - Disposizioni generali per i Presidi ambientali ed i corridoi ecologici**

Sono vietati:

- l'apertura o l'esercizio di cave e discariche;
- gli interventi di tominamento o impermeabilizzazione dei corsi d'acqua;
- la chiusura, interruzione e impermeabilizzazione dei percorsi e sentieri;
- la realizzazione di nuove infrastrutture viarie. Eventuali infrastrutture previste da piani o progetti sovraordinati devono essere dotate di corridoi faunistici.

## **Art. 53 - Zone F2 - Di tutela ambientale di ambiti boschivi**

Sono costituite dalle parti boscate aventi connotati ambientali e paesaggistici tali da richiedere una particolare tutela, quali: le zone F del PURG denominate "Fascia carsica di confine", "Contrafforte di Barcola Bovedo", "Monti della Vena, Spaccato e Calvo"; le aree boscate con siti riproduttivi degli allegati B e D del D.P.R. 357/1997 (in attuazione della Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat); le aree boscate di elevato valore.

### Destinazioni d'uso

- agricola - forestale.



### Interventi ammessi

- attività selvicolturale e connessa alla fruizione naturalistica e ricreativa dell'area, lo sfalcio nelle radure esistenti, gli interventi di gestione silvo - colturale del patrimonio arboreo secondo i criteri indicati dalle vigenti norme regionali ;
- interventi di rilevanza edilizia e ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti alla data di adozione del presente Piano;
- è sempre ammessa la realizzazione di passaggi per la fauna e la formazione di piccoli avvallamenti di raccolta dell'acqua con funzione di microhabitat umidi, con almeno un bordo con pendenza minore del 5%, superficie minima di 10 mq, profondità minima al centro 1 ml.

### Siti riproduttivi e corridoi ecologici

Nelle zone contrassegnate con il simbolo “\*” valgono le prescrizioni contenute nel successivo art. 56.

### Prescrizioni particolari

E' ammesso il recupero dei muri a secco in pietra carsica o arenaria. Non è ammessa la costruzione di nuove recinzioni ad esclusione di quelle con filo pastore da posare in modo da non precludere il passaggio lungo i sentieri esistenti.

### Modalità d'attuazione

Gli interventi si attuano con strumento diretto.





# COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

---

## **Art. 84 - Disposizioni generali**

### Modalità di attuazione

L'attuazione degli interventi è demandata agli enti pubblici ed agli enti religiosi, per quanto di competenza.

I progetti di competenza di enti pubblici sono approvati dagli enti competenti mentre quelli degli enti religiosi seguiranno le procedure autorizzative previste dalle leggi vigenti.

È altresì ammesso l'intervento da parte di soggetti privati, che, nel caso di nuova costruzione di servizi a standard, dovranno stipulare una convenzione che stabilisca le forme e i tempi di realizzazione delle strutture e le modalità di gestione, in modo da garantire l'utilizzo pubblico delle stesse.

Le aree private interessate da previsioni espropriative sono evidenziate nell'elaborato PO4.I.

L'attuazione degli interventi potrà avvenire per parti, qualora venga dimostrata la possibilità di utilizzare razionalmente le porzioni di aree escluse.

Gli interventi di trasformazione nei *Centri di quartiere* potranno essere inseriti all'interno di un programma generale, come meglio specificato al successivo art. 94.

### Parcheggi

I parcheggi stanziali e di relazione devono essere reperiti per le destinazioni d'uso previste e secondo le quantità stabilite al successivo art. 103.

### Siti riproduttivi e corridoi ecologici

Nelle aree a parco pubblico, parchi urbani storici ed aree verdi di pertinenza dei servizi facenti parte dei corridoi ecologici contrassegnate con il simbolo “\*” nelle tavole di zonizzazione, e nei siti riproduttivi puntuali contrassegnati con il simbolo “◀”, il progetto deve rispettare le prescrizioni dell'art. 56.

### Centro storico

Gli interventi su edifici destinati a servizi e collocati all'interno del perimetro delle Centro Storico Primario, così come individuati nelle tavole PO2, devono conformarsi alle disposizioni di cui all'art. 14 - Zona A0 – Centro Storico.

### Parametri di natura urbanistico – ecologica



I parametri di natura urbanistico – ecologica si applicano esclusivamente per le nuove costruzioni.

## **Art. 85 - Criteri per le modifiche delle aree per servizi ed attrezzature**

### Localizzazione

La classificazione e la localizzazione dei servizi identificati come *Centralità a scala urbana e territoriale* ed individuati nelle tavole PO4 è prescrittiva.

Per le *attrezzature a scala urbana e della residenza a standard*, è sempre ammessa la modifica di classe nell'ambito della stessa categoria di servizi.

E', inoltre, ammessa la modifica tra categorie di servizi rientranti tra quelli *a standard* individuati nelle tavole PO4, previa approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, senza che ciò comporti variante al Piano, fino al raggiungimento della quantità minima dovuta per ciascuna categoria, riportata nella tabella allegata alla relazione PO4.I.

Fanno eccezione i parcheggi pubblici (SIa) individuati nelle tavole PO4, che sono destinati a soddisfare lo standard di legge e, pertanto, per essi, non può essere modificata la destinazione.

In corrispondenza delle aree per *Servizi fuori standard* individuate nelle tavv. PO4 è sempre ammesso l'insediamento di servizi a standard e fuori standard.

### Parametri urbanistico - edilizi

In deroga ai parametri stabiliti dal presente Piano possono essere consentiti, previa deliberazione del Consiglio Comunale, interventi di rilevanza urbanistica ed edilizia su edifici pubblici o di interesse pubblico, di iniziativa pubblica o privata, nonché quelli per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico ad esclusione degli interventi disciplinati da accordi di programma stipulati tra il Comune, la Regione Friuli Venezia Giulia e altri Enti attuatori.

Gli interventi disciplinati dal presente titolo non possono derogare alle leggi in materia di tutela di beni culturali e del paesaggio e in materia ambientale, e devono rispettare le distanze minime previste dal Codice civile e le altre leggi di settore aventi incidenza sull'attività edilizia, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza statica, antisismica, antincendio, sicurezza stradale, sicurezza cantieri e impianti, nonché le norme in materia igienico/sanitaria, in materia di barriere architettoniche, di accatastamento e di intavolazione.

Per le aree e gli edifici appartenenti al Demanio Militare, sono sempre ammessi tutti gli interventi finalizzati all'utilizzo come "aree di interesse militare".

### Orti urbani

Le aree scoperte delle attrezzature possono essere destinate alla realizzazione di orti urbani.

### Destinazioni d'uso complementari

In tutte le zone sono ammesse destinazioni non strettamente di pubblica utilità ma opportune e necessarie a giudizio della pubblica amministrazione in quanto complementari all'esercizio delle attività



previste nella zona quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, uffici, attività commerciali, etc.

### Parcheggi

In tutte le aree per servizi è sempre ammessa la realizzazione di ulteriori parcheggi stanziali o di relazione, pubblici o privati, in eccedenza rispetto allo standard dovuto, fatta eccezione per il caso in cui la realizzazione di parcheggi interrati interferisse con zone per il verde pubblico (S5) con presenza di alberature d'alto fusto di pregio e purché sia mantenuta la superficie a servizio prevista.

## **Art. 90 - Zone S5 – Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto**

Esse si articolano nelle seguenti classi:

- *S5a - verde di connettivo: sistema del verde che costituisce il collegamento fisico fra le attrezzature, le aree verdi e gli spazi aperti urbani o esterni al sistema urbano. Fanno parte del verde di connettivo i percorsi pedonali, le piste ciclabili, i percorsi ciclopedonabili, alberate almeno su di un lato. Fanno parte del sistema anche tutte le aree marginali e laterali di protezione e integrazione;*
- *S5b - verde di arredo urbano: aiuole, aiuole alberate ed altre zone verdi a nullo o basso grado di attrezzatura;*
- *S5c - verde di quartiere: aree verdi a servizio urbano e di quartiere caratterizzate da un grado minimo di attrezzature per il gioco e lo sport (massimo 5% della superficie complessiva);*
- *S5d - parco urbano: aree di grandi dimensioni tali da essere fruite a livello urbano. Le attrezzature devono essere rivolte ad agevole la fruizione per il riposo, la lettura e lo svago all'aperto;*
- *S5e - per lo sport e gli spettacoli all'aperto: destinate al gioco all'aperto ed agli impianti sportivi in genere (campi di calcio, di tennis, di bocce, palestre, ippodromi, poligoni di tiro, ecc) nel rispetto dei parametri di seguito specificati.*

### Interventi ammessi per le zone S5e

*Servizi ed attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto*

#### *- Sul patrimonio edilizio esistente*

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione ed ampliamento nel limite massimo del 35% del volume utile esistente. La sopraelevazione non potrà essere superiore a 6 ml.

#### *- Per la nuova edificazione*

- Rc: max 40% Sf;
- H : max ml 10;
- Dcc: maggiore della media delle altezze delle pareti fronteggianti;
- Df: minima 10,00 ml;



- Dc: minima 5,00 ml ;
- Ds: minima 10,00 ml dal ciglio opposto della strada.  
Obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada.
- Rp: minimo 30% Sf;
- Gli spazi esterni scoperti non utilizzati come parcheggi, devono essere sistemati con elementi di verde ed arredo urbano.

E' consentita la copertura stagionale di impianti sportivi, senza che questa vada computata nel rapporto di copertura.

#### Prescrizioni particolari

##### *Zona S5e di Basovizza*

I parcheggi dovranno essere opportunamente alberati e realizzati con pavimentazione non sigillante.

##### *Parcheggio di Via Carli*

Nell'impianto di via Carli possono trovare localizzazione sia parcheggi di proprietà comunale che di proprietà privata. I parcheggi di proprietà privata non concorrono a realizzare servizi di interesse pubblico e sono sottratti alla disciplina prevista per gli interventi all'art. 84 – Disposizioni generali – Modalità d'intervento.

##### *Area campo da golf di Padriciano*

Sono consentiti esclusivamente interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione ed ampliamento nel limite massimo del 35% del volume utile esistente. L'altezza massima non potrà essere superiore a 5,50 ml.

#### Interventi ammessi nelle zone S5a, S5b, S5c ed S5d

##### *Orti urbani*

In tutte le aree potranno essere realizzati orti urbani eventualmente recintati e dotati di depositi di dimensione massima di 8 mq.

##### *Verde di quartiere e parco urbano*

Nelle aree S5c - verde di quartiere ed S5d - parco urbano è consentita la realizzazione di un servizio igienico per ogni area verde, di dimensioni massime di 15 mq e altezza massima di 3,00 ml, purché integrato nel contesto in cui va inserito.

Per ogni area verde è altresì ammessa la realizzazione di un chiosco per la somministrazione di alimenti e bevande per ogni zona S5c, di dimensioni massime di 15 mq di superficie coperta e altezza massima di 3,00 ml, purché integrato nel contesto in cui va inserito.

##### *Parco di Miramare*

Sono ammessi gli interventi previsti dall'Accordo di programma per la valorizzazione del Parco di Miramare, stipulato in data 4.1.2012 tra MBAC e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici. Inoltre i manufatti e gli edifici esistenti possono essere interessati da interventi fino alla



ristrutturazione edilizia, con modifica della destinazione d'uso finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico e alla promozione della fruizione turistico - culturale.

Per la riqualificazione del Parco sono sempre consentiti interventi di manutenzione e miglioria del patrimonio vegetazionale, di facilitazione della fruizione degli utenti, anche con abbattimento delle barriere architettoniche, nonché opere di messa in sicurezza.

Gli interventi che si interfacciano con l'area marina protetta antistante devono essere eseguiti in coordinamento con il soggetto gestore della medesima, al fine di limitare possibili interferenze negative.

#### *Pineta di Barcola*

E' ammessa la riorganizzazione delle attrezzature, anche attraverso la realizzazione di nuovi chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande di dimensioni massime di 22 mq di superficie coperta e altezza massima di 3,00 ml, previa predisposizione di un progetto unitario esteso al sub-ambito I e nel rispetto delle prescrizioni particolari contenute nella *Scheda progetto - Ambiti di riqualificazione urbana I – Riva di Barcola*.

#### *Ex Cava Faccanoni*

E' ammessa la rinaturalizzazione della Cava Faccanoni a mezzo di conferimento di terre e rocce da scavo e di inerti da trattare al fine di ottenere materie prime e secondarie o prodotti.

#### *Zona S5d in prossimità dell'osservatorio astronomico di Basovizza*

Gli habitat di interesse comunitario (così come identificati dalla cartografia pubblicata dalla Regione FVG) non possono essere oggetto di edificazione o trasformazione



# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE WALDERSTEIN ANDREA

CODICE FISCALE: DWLNDR66E20E125S

DATA FIRMA: 21/11/2020 19:28:18

IMPRONTA: 9B02E03F9D440D1DE00B45849EF8396B0F043F2C239F5B92329EA90C85A7F615  
0F043F2C239F5B92329EA90C85A7F615F28465D28A2D823336148937BC953D23  
F28465D28A2D823336148937BC953D23FB1A6B11C507C93AC029BF5BFD10924C  
FB1A6B11C507C93AC029BF5BFD10924C0B577A764D009090F08879E8F1CD0247